



Unione di Banche Italiane S.c.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Sito internet www.ubibanca.it

in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di nominali Euro 225.000.000

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso Step Up 1,25% 30.06.2014-2019”

Codice ISIN IT0005024895

di seguito le “Obbligazioni”

ai sensi del programma di emissione denominato

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up / Step Down, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo e Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo

con possibilità di devoluzione a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito”

di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 15 gennaio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0001522/14 del 09 gennaio 2014, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 28 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0034297/14 del 24 aprile 2014 (il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 29 maggio 2014.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi).

Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) sono stati pubblicati, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.ubibanca.it e sono a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 28 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0034297/14 del 24 aprile 2014 (il “Documento di Registrazione”).

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI E ALL'EMISSIONE

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up
ISIN	IT0005024895
Soggetto incaricato della tenuta dei registri	Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano)
Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Euro
Tasso di interesse nominale	<p>Il tasso di interesse lordo applicato alle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito, ed è pari a:</p> <p>1,250% lordo annuo, 1,000% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il primo anno,</p> <p>1,500% lordo annuo, 1,200% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il secondo anno,</p> <p>1,750% lordo annuo, 1,400% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il terzo anno,</p> <p>2,000% lordo annuo, 1,600% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il quarto anno,</p> <p>3,000% lordo annuo, 2,400% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il quinto anno.</p>
Premio di Fedeltà	Non previsto
Disposizioni relative agli interessi da pagare]	<p><u>Periodicità delle Cedole:</u> Semestrale</p> <p>Il tasso lordo periodale sarà calcolato dividendo il tasso lordo annuo per 2 e arrotondando il risultato al terzo decimale.</p>
Data di godimento degli interessi	30.06.2014
Date di Scadenza degli interessi	<p>Le Cedole saranno pagate in via posticipata alle seguenti date :</p> <p>30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.</p> <p>Qualora una Data di Pagamento della Cedola non sia un giorno lavorativo bancario (i “Giorni Lavorativi Bancari” sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi secondo il calendario italiano), il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi (Convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i>).</p>
Data di Scadenza	30.06.2019.

Modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli, senza deduzione di spese.</p>
Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo	<p>Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a 1,89% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a 1,52%.</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno emessi	<p>Si rinvia alla Sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.</p>
Data di Emissione	<p>30.06.2014.</p>
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p>
Ammontare Totale dell'emissione/dell'offerta	<p>Massimi Euro 225.000.000 per un totale di n. 225.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000 (il "Taglio Minimo").</p> <p>L'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Complessivo di Euro 202.500.000 secondo le modalità descritte al Paragrafo 5.1.3. "Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione" della Sezione 6 - Nota Informativa del Prospetto di Base.</p>
Periodo di Offerta e modalità di collocamento	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal 03.06.2014 al 30.06.2014, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta ai sensi del paragrafo 5.1.3 "Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione" della Sezione 6 - Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p>Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p>
Lotto Minimo	<p>N. 1 Obbligazione.</p> <p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo e multipli del Taglio Minimo.</p>
Lotto Massimo	<p>Non applicabile.</p>
Prezzo di emissione	<p>Pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione.</p>
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	<p>Non sono previste spese né imposte poste specificatamente a carico dei sottoscrittori.</p>
Soggetti Incaricati del Collocamento	<p>I Soggetti Incaricati del Collocamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Ancona S.p.A. con Sede Legale in Via Don Battistoni, 4 - Jesi (An) (sito web: www.bpa.it); • Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto, 8 - Bergamo (sito web: www.bpb.it); • Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. con Sede Legale in Via della Moscova, 33, - Milano (sito web: www.bpci.it);

	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Carime S.p.A. con Sede Legale in Viale Crati – Cosenza (sito web: www.carime.it); • Banca Regionale Europea S.p.A. con Sede Legale in Via Roma, 13 – Cuneo (sito web: www.brebanca.it); • Banca di Valle Camonica S.p.A. con Sede Legale in Piazza della Repubblica, 2 - Breno (sito web: www.bancavalle.it); • Banco di Brescia S.p.A. con Sede Legale in Corso Martiri della Libertà, 13 – Brescia (sito web: www.bancodibrescia.it); • UBI Banca Private Investment S.p.A. con Sede Legale in Via Cefalonia 74 – Brescia (sito web: www.ubibanca.it). <p>I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al gruppo UBI Banca.</p>
Commissioni	Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione di collocamento up-front pari a 1,80% dell'ammontare nominale collocato.
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati a cura dell'Emittente tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) mediante accredito sui conti dell'investitore.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	<p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento opererà quale controparte dell'investitore.</p> <p>Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.</p>
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>La determinazione del prezzo delle Obbligazioni avverrà con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni descritto nel paragrafo 6.3 "Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario" della Sezione 6 – Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p>Lo spread di emissione è pari a 0,964%.</p>

2. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO EMESSI

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata in data 19 maggio 2014 dal Direttore Generale su proposta del Responsabile Area Finanza nell'esercizio dei poteri attribuiti dal Consiglio di Gestione dell'Emittente in data 8 febbraio 2011.

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“Unione Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso Step Up 1,25% 30.06.2014-2019”

ISIN IT0005024895

Sezione A – Introduzione e avvertenze

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Detti elementi sono numerati nelle Sezioni A-E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non risultano rilevanti la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso nella Nota di Sintesi sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione “Non applicabile”.

A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto di Base per una rivendita successiva delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale	Unione di Banche Italiane Società Cooperativa per Azioni ed, in forma abbreviata, UBI Banca															
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.: <ul style="list-style-type: none"> è costituita in Italia nella forma di società cooperativa per azioni ed opera ai sensi della legislazione italiana; ha Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo (Italia). 															
B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente stesso o del settore in cui opera, almeno per l’esercizio in corso.															
B.5	Gruppo di appartenenza dell’Emittente	L’Emittente è la capogruppo dell’omonimo Gruppo bancario Unione di Banche Italiane (“ Gruppo UBI Banca ”). Il Gruppo UBI Banca è iscritto all’Albo dei Gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia con il numero 3111.2.															
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. L’Emittente non esprime alcuna previsione o stima degli utili.															
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci consolidati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 del Gruppo UBI Banca sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi.															
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dal bilancio sottoposto a revisione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, redatti secondo i principi contabili internazionali.</p> <p>Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 2.</p> <p>Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l’andamento dei principali indicatori di rischiosità creditizia.</p> <p>Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)</td> <td align="center">13,23%</td> <td align="center">10,79%</td> </tr> <tr> <td>CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)</td> <td align="center">12,60%</td> <td align="center">10,29%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)</td> <td align="center">18,91%</td> <td align="center">16,01%</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di Euro)</td> <td align="center">11.546</td> <td align="center">12.204</td> </tr> </tbody> </table>		ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	13,23%	10,79%	CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)	12,60%	10,29%	TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	18,91%	16,01%	PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di Euro)	11.546	12.204
	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012															
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	13,23%	10,79%															
CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)	12,60%	10,29%															
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	18,91%	16,01%															
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di Euro)	11.546	12.204															

ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in milioni di Euro)	0	-158
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" – dati in milioni di Euro)	0	56

I coefficienti patrimoniali di dicembre 2013 non sono omogenei con il periodo di raffronto in quanto Banca d'Italia, a partire dalle segnalazioni al 30 giugno 2013, ha autorizzato il Gruppo UBI all'utilizzo dei metodi avanzati per il portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento SME retail e per le esposizioni garantite da immobili residenziali.

Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*)
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	6,38%	5,34%	7,7%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,89%	3,18%	n.d.
PARTITE ANOMALE LORDE (**)/IMPIEGHI LORDI	13,74%	11,39%	14,0%
PARTITE ANOMALE NETTE (**)/IMPIEGHI NETTI	10,53%	8,73%	n.d.
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	26,52%	26,04%	41,1%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	41,60%	42,60%	56,1%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (***)	30,74%	27,91%	n.d.
INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (****)	0,00%	0,15%	n.d.

(*) I dati di sistema, laddove disponibili, sono fonte Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.1 (aprile 2013) riferiti ai primi 5 gruppi.

(**) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(***) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo;

(****) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono disponibili i dati medi di sistema al 31.12.2013 in quanto Banca d'Italia non ha ancora pubblicato il Rapporto sulla stabilità finanziaria.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione consolidata "L'intermediazione con la clientela – gli impieghi" sezione relativa alla rischiosità del Gruppo UBI del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in milioni di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	VARIAZION E PERCENTU ALE
MARGINE D'INTERESSE	1.751	1.932	-9,37%
COMMISSIONI NETTE	1.187	1.182	0,42%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.273	3.386	-3,34%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.282	2.484	-8,13%
COSTI OPERATIVI	2.095	2.372	-11,68%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	202	171	18,13%
UTILE D'ESERCIZIO	251	83	n.s.

Si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata – Parte C – Informazioni Sul Conto Economico Consolidato – del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in milioni di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	VARIAZION E PERCENTUA LE
CREDITI VERSO CLIENTELA	88.421	92.888	-4,81%
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	92.604	98.818	-6,29%
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	71.652	70.164	2,12%
TOTALE ATTIVO	124.242	132.434	-6,19%
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	10.089	9.655	4,49%
CAPITALE SOCIALE	2.254	2.254	-

Si rinvia al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 – Relazione sulla Gestione

		<p>consolidata – secondo il seguente dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crediti verso clientela: Relazione sulla Gestione consolidata – L’intermediazione con la clientela: gli impieghi; • Raccolta diretta e indiretta da clientela: Relazione sulla Gestione consolidata – L’intermediazione con la clientela: la raccolta; • Patrimonio netto, capitale sociale: Parte B – Stato Patrimoniale Passivo – Sezione 15 Patrimonio del Gruppo. <p>Tabella 5 – Indicatori di liquidità</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LOAN TO DEPOSIT RATIO</td> <td>95,50%</td> <td>94%</td> </tr> <tr> <td>LIQUIDITY COVERAGE RATIO</td> <td>>100%</td> <td>>100%</td> </tr> <tr> <td>NET STABLE FUNDING RATIO</td> <td>>100%</td> <td>>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>L’Emittente attesta che dalla data dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente. Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente, dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.</p>		ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	LOAN TO DEPOSIT RATIO	95,50%	94%	LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%	NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%
	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012												
LOAN TO DEPOSIT RATIO	95,50%	94%												
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%												
NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%												
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	L’Emittente dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell’Emittente stesso che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.												
B.14	Dipendenza dell’Emittente da altri soggetti all’interno del Gruppo	L’Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo UBI Banca. Nessun soggetto controlla l’Emittente ai sensi dell’art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.												
B.15	Descrizione delle principali attività dell’Emittente	<p>L’Emittente è autorizzato dalla Banca d’Italia all’esercizio dell’attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.</p> <p>UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l’osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l’emissione di obbligazioni e l’erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.</p> <p>UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>UBI Banca è la capogruppo dell’omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 4 sportelli in Lombardia.</p> <p>Nell’ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca; • il coordinamento delle funzioni del <i>business</i>, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotto nel loro <i>core business</i> attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela; 												

		<ul style="list-style-type: none"> la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al <i>business</i> nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela. <p>In particolare si segnala il prodotto <i>Social bond UBI Comunità</i>, uno strumento finanziario che offre al sottoscrittore l'opportunità di ottenere un ritorno sull'investimento e nello stesso tempo contribuire al sostegno di iniziative di interesse sociale. Nel dettaglio, la Banca emittente devolve parte dell'importo raccolto a supporto di tali iniziative (per lo più progetti promossi da organizzazioni non profit), oppure lo immette in un plafond destinato all'erogazione di finanziamenti ad iniziative del Terzo settore. Questo prodotto rientra nella strategia commerciale del Gruppo UBI Banca di accompagnamento del Terzo settore su un percorso di crescita e di sostegno ai progetti ad alto impatto sociale promossi da soggetti pubblici e privati nei territori di riferimento.</p>																								
B.16	Società controllanti	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.																								
B.17	Rating	<p>All'Emittente sono stati assegnati i seguenti giudizi di <i>rating</i>.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Agenzia rating</th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a lungo Termine</th> <th>Outlook</th> <th>Data report</th> <th>Eventuale conferma</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>A-3</td> <td>BBB-</td> <td>Negativo</td> <td>24-lug-2013</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Prime-3</td> <td>Baa3</td> <td>Negativo</td> <td>18-dic-2013</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>Negativo</td> <td>17-dic -2013</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito alcun rating alle Obbligazioni. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.</p>	Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data report	Eventuale conferma	Standard & Poor's	A-3	BBB-	Negativo	24-lug-2013	-	Moody's	Prime-3	Baa3	Negativo	18-dic-2013	-	Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	17-dic -2013	-
Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data report	Eventuale conferma																					
Standard & Poor's	A-3	BBB-	Negativo	24-lug-2013	-																					
Moody's	Prime-3	Baa3	Negativo	18-dic-2013	-																					
Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	17-dic -2013	-																					

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe	<p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up</u></p> <p>Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e corrisponderanno cedole fisse crescenti pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando un tasso di interesse crescente (c.d.: step-up degli interessi) nel corso della vita del Prestito.</p> <p>ISIN IT0005024895</p>
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro; le cedole saranno denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le Obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il "<i>Securities Act</i>") o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("<i>United States</i>" e "<i>U.S. Person</i>" il cui significato è quello attribuito nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i>). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i> ("<i>Regulation S</i>").</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "<i>Altri Paesi</i>") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.</p>

		Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “ <i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i> ” ed alle disposizioni applicabili del “ <i>FSMA 2000</i> ”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “ <i>FSMA 2000</i> ”.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari compreso il “ <i>ranking</i> ” e le restrizioni a tali diritti	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza. I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.
C.9	Caratteristiche fondamentali di ogni tipologia di Obbligazioni offerte	<u>Tasso di interesse nominale</u> Il tasso di interesse lordo applicato alle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito, ed è pari a: 1,250% lordo annuo, 1,000% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il primo anno, 1,500% lordo annuo, 1,200% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il secondo anno, 1,750% lordo annuo, 1,400% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il terzo anno, 2,000% lordo annuo, 1,600% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il quarto anno, 3,000% lordo annuo, 2,400% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il quinto anno. <u>Premio di fedeltà:</u> non previsto. <u>Data di godimento degli interessi:</u> 30.06.2014 <u>Data di pagamento delle cedole:</u> 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. <u>Data di scadenza:</u> 30.06.2019 <u>Tasso di rendimento effettivo:</u> Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a 1,89% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a 1,52%. <u>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u> Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	Gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C.11	Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno negoziate in contropartita diretta dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell’ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell’art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Sezione D – Fattori di Rischio

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per	<u>Rischi connessi al Comprehensive Assessment (comprensivo dell’Asset Quality Review)</u> UBI Banca rientra tra i quindici istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della BCE a partire da novembre 2014 e che sono, quindi, attualmente sottoposti al Comprehensive Assessment della durata di un anno, condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti.
------------	--	--

l'Emittente	<p>Il Comprehensive Assessment si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review) intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress.</p> <p>Attualmente si è conclusa la prima fase dell'Asset Quality Review nell'ambito della quale, sulla base dei dati raccolti, sono stati selezionati i portafogli di attività oggetto di analisi. Alla Data del Prospetto, UBI Banca ha terminato le estrazioni dei dati richiesti riferiti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e la produzione del cosiddetto "loan tape", il template di raccolta delle informazioni predisposto delle Autorità di Vigilanza, che è stato inviato a Banca d'Italia nella versione finale in data 11 aprile 2014. Nel mese di marzo 2014, la BCE ha pubblicato il "Phase 2 Manual" contenente una descrizione dettagliata della metodologia da utilizzarsi per la seconda fase dell'esame della qualità degli attivi. La seconda fase prevede, tra l'altro, la validazione dell'integrità dei dati forniti dall'Emittente e l'effettuazione di una serie di verifiche presso UBI Banca da parte dell'Autorità di Vigilanza. L'intero esercizio di verifica è previsto che si chiuda entro il mese di luglio 2014. L'esercizio è condotto da parte della Banca d'Italia con il supporto di personale di società di revisione e di esperti nel campo della valutazione degli immobili. Al fine di garantire l'omogeneità dell'esercizio a livello europeo la definizione delle categorie dei "non performing loans" e delle esposizioni oggetto di "forbearance", l'EBA ha emanato in data 21 ottobre 2013 la bozza finale di uno specifico "technical standard" sull'argomento.</p> <p>L'Asset Quality Review potrebbe comportare la rideterminazione del Common Equity Tier 1 ratio (CET 1Ratio) alla luce delle eventuali rettifiche del valore delle attività identificate come necessarie rispetto ai valori esposti nel Bilancio 2013. Il CET 1 Ratio rideterminato non dovrà essere inferiore all'8%. L'esame della qualità degli attivi è una componente chiave della valutazione approfondita, il cui obiettivo è accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche significative, stimolare i necessari interventi correttivi sui bilanci e ripristinare la fiducia degli investitori prima dell'assunzione dei compiti vigilanza da parte della BCE nel novembre 2014.</p> <p>A partire dal mese di maggio 2014 è previsto venga avviata e svolta la fase di stress test che prevede un orizzonte temporale di tre anni, con vincoli di adeguatezza patrimoniale in termini di CET 1 Ratio differenziati per lo scenario base (8%) e avverso (5,5%).</p> <p>A conclusione dell'esercizio di valutazione approfondita, i risultati saranno comunicati in forma aggregata, a livello di paesi e di banche, unitamente a eventuali raccomandazioni circa misure di vigilanza.</p> <p>Al 31 dicembre 2013 UBI banca aveva un Core Tier 1 del 12,6% e un Common Equity Tier1 stimato a regime superiore al 10%.</p> <p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria</u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'"Area Euro" nel suo complesso.</p> <p>Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><u>Rischio di credito</u></p> <p>L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.</p> <p>Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <p><u>Esposizione al rischio sovrano</u></p> <p>La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei.</p> <p>Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni nette al rischio sovrano del Gruppo UBI Banca risultava pari a 19,7 miliardi di euro. In particolare, l'esposizione verso lo Stato italiano e il Settore Pubblico Italia è, al 31 dicembre 2013, pari a Euro 20,6 miliardi, di cui Euro 19,7 miliardi</p>
-------------	--

rappresentati da titoli di debito e Euro 0,9 miliardi rappresentati da altri impieghi.
Per una analisi dettagliata dell'esposizione al debito dei singoli stati sovrani si rinvia al paragrafo "L'esposizione al rischio sovrano" del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

I risultati finanziari dell'Emittente sono legati al contesto operativo in cui l'Emittente medesimo svolge la propria attività. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi.

Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani può esporre la banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2013 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 6,38% (rispetto a 5,34% di dicembre 2012), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,89% (rispetto a 3,18% di dicembre 2012), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 13,74% (rispetto al 11,39% dicembre 2012) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 10,53% (rispetto a 8,73% di dicembre 2012).

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dall'Emittente sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

Normalmente, la Banca è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito, ma in termini generali la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata temporaneamente da impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

		<p><u><i>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'Autorità di Vigilanza</i></u> Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per il Gruppo di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dal Gruppo. Le Società del Gruppo UBI sono coinvolte in una pluralità di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività. Inoltre il Gruppo è soggetto ad indagini da parte delle Autorità di Vigilanza.</p> <p><u><i>Rischi connessi alle incertezze sul trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia</i></u> Il Decreto Legge n. 133 del 30 novembre 2013, convertito nella Legge 29 gennaio 2014 n. 5 (di seguito il "Decreto"), ha previsto, tra l'altro, la riforma della corporate governance della Banca d'Italia sostanzialmente volta a ridurre la concentrazione delle partecipazioni nel suo capitale ed allargare perciò la sua compagine sociale, prevedendo un aumento del capitale sociale dell'Organo di Vigilanza.</p> <p>In particolare, facendo seguito all'emanazione del suddetto Decreto e alle conseguenti modifiche statutarie apportate dall'Assemblea Straordinaria dei partecipanti al capitale di Banca d'Italia del 23 dicembre 2013, l'Istituto centrale ha effettuato un aumento di capitale fino a Euro 7.500.000.000, tramite prelievo dalle pre-esistenti riserve ed emissione di nuove quote nominative di partecipazione del valore nominale di Euro 25.000 in sostituzione dei precedenti certificati del valore nominale di Euro 0,5.</p> <p>In considerazione dei caratteri di unicità ed eccezionalità del suddetto Decreto, delle modifiche apportate allo statuto della Banca d'Italia come deliberate dall'assemblea dell'Istituto Centrale, nonché della particolare natura giuridica della stessa Banca d'Italia e dell'unicità degli strumenti finanziari rappresentativi delle quote di partecipazione al suo capitale (di seguito "Quote"), si è resa necessaria una complessa attività interpretativa, sia con riferimento ai profili giuridici dell'operazione che in merito ai conseguenti riflessi contabili, al fine dell'individuazione dell'inquadramento più appropriato nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS che non disciplinano espressamente tale fattispecie.</p> <p>Il Gruppo UBI, in linea con l'orientamento di settore, ha deciso di contabilizzare nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 il maggior valore attribuito alle nuove Quote, pari a euro 29,2 milioni nel conto economico (voce 100b "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita"), per un effetto di euro 20,5 milioni al netto della quota dei terzi e del relativo effetto fiscale.</p> <p>In particolare, il fair value delle Quote di nuova emissione è stato determinato in misura pari al loro valore nominale. Quest'ultimo è infatti ritenuto rappresentativo del fair value delle Quote di nuova emissione come risultante dall'applicazione di modelli valutativi interni, che fanno altresì riferimento al documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia" pubblicato da Banca d'Italia in data 9 novembre 2013.</p> <p>Si segnala, peraltro, che sono tuttora in corso approfondimenti sull'operazione nel suo complesso nelle sedi internazionali ed in particolare presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority) e pertanto non è possibile escludere che possano ancora emergere differenti conclusioni in merito all'impostazione contabile.</p> <p><u>Avvertenze</u></p> <p><u>Credit Spread</u> Il valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso mid swap) è pari a +194,5 bps alla data del 14 marzo 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del credit spread (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, rating, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'emittente da parte del mercato.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><u><i>Rischio di credito per il sottoscrittore</i></u> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p><u><i>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</i></u> Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p><u><i>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</i></u> Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p>

- variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”);
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni, mentre nel caso contrario le Obbligazioni subiranno un apprezzamento. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento in contropartita diretta nell’ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell’art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Non è previsto tuttavia l’impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell’investitore.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall’aspettativa di) un peggioramento del giudizio di *rating* relativo all’Emittente.

Tale rischio risulterà mitigato in quanto le Obbligazioni saranno riacquistate a prezzi calcolati utilizzando lo *spread* applicato in fase di emissione.

Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l’altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori

La sottoscrizione delle Obbligazioni potrebbe prevedere oneri a carico degli investitori, la cui presenza potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità delle Obbligazioni e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell’emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all’operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell’investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l’emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell’Emittente con il Responsabile del Collocamento

L’Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l’Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Coincidenza delle società del gruppo dell’Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del gruppo dell’Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del

		<p>Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento riceve dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p><i>Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo</i></p> <p>Le Obbligazioni saranno negoziate in conto proprio da società del gruppo. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p><i>Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura</i></p> <p>L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p><i>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</i></p> <p>L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere gli investitori sarà effettuato dall'Emittente.</p> <p><i>Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari</i></p> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di <i>rating</i> per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di <i>rating</i> delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.</p> <p><i>Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta</i></p> <p>Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.</p> <p>In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</i></p> <p>I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><u>Periodo di Offerta</u> dal 03.06.2014 al 30.06.2014, salvo chiusura anticipata ovvero proroga.</p> <p><u>Procedura di sottoscrizione dell'offerta</u></p> <p>Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento presso le sedi e le dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p> <p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'ammontare totale disponibile.</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.</p> <p>Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p><u>Categoria di investitori potenziali</u></p> <p>Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, fermo restando quanto previsto all'elemento C.5 e al successivo paragrafo "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata".</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.</p> <p>Qualora, al termine del Periodo di Offerta l'Ammontare Totale non risultasse interamente sottoscritto dalla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso controparti qualificate, successivamente alla data di chiusura dell'offerta e prima della data di emissione delle Obbligazioni.</p> <p><u>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</u></p> <p>L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento</u></p> <p>L'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento</u></p> <p>Società del gruppo dell'Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento riceve dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p><u>Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo</u></p> <p>Le Obbligazioni saranno negoziate in conto proprio da società del gruppo. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p><u>Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura</u></p> <p>L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>

		<p><u><i>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</i></u></p> <p>L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dall'Emittente.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	<p>Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.</p> <p>Potranno essere previste commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli e/o al versamento in un deposito infruttifero.</p>